



COMUNITA' MONTANA "MOLISE CENTRALE"

6° zona omogenea

COPIA DI DELIBERAZIONE

GIUNTA COMUNITARIA

Numero 5 Del 29-01-2007

OGGETTO:	AVVISO PUBBL.AFFID.INCARICHI PROFES. PER RISANAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DI VERSANTI MONTANI E DELLA VIABILITA' PUBBLICA DANN.DA DISSESTO IDROGEOLOGICO - NOMINA
OGGETTO:	R.U.P.-

Pubblicata il 27-02-2007 prot. 138

L'anno duemilasette il giorno ventinove del mese di gennaio alle ore 19,00,

Nella sala della Giunta delibera in merito all'oggetto sopra indicato.

Assiste il Segretario Generale Dr. Giuseppe MURGOLO

Avv. Giovanni FRATANGELO	PRESIDENTE	P
TRIVISONNO ANTONIO	VICE PRESIDENTE	A
MARASCA GIOVANNI	ASSESSORE	P
CERIO ANTONIO	ASSESSORE	P
CALARDO MARIO	ASSESSORE	P
MUCCINO FRANCESCO	ASSESSORE	P

presenti n. 5 e assenti n. 1.

LA GIUNTA

Premesso che nel "Programma triennale dei lavori pubblici" 2007/2009 è prevista l'esecuzione dei lavori di risanamento e messa in sicurezza di versanti montani e viabilità pubblica;

Visti gli articoli 93, comma 6, e 253, comma 3, del codice dei contratti che testualmente recitano:

"Art. 93 - Livelli della progettazione per gli appalti e per le concessioni di lavori.

6. In relazione alle caratteristiche e all'importanza dell'opera, il regolamento, con riferimento alle categorie di lavori e alle tipologie di intervento e tenendo presenti le esigenze di gestione e di manutenzione, stabilisce criteri, contenuti e momenti di verifica tecnica dei vari livelli di progettazione.

Art. 253 - Norme transitorie.

3. Per i lavori pubblici, fino all'entrata in vigore del regolamento di cui all'articolo 5, continuano ad applicarsi il d.P.R. 21.12.1999, n. 554, il d.P.R. 25.01.2000, n. 34, e le altre disposizioni regolamentari vigenti che, in base al presente codice, dovranno essere contenute nel regolamento di cui all'articolo 5, nei limiti di compatibilità con il presente codice. Per i lavori pubblici, fino all'adozione del nuovo capitolato generale, continua ad applicarsi il D.M. 19.04.2000, n. 145, se richiamato nel bando."

Ritenuto che, nel caso, in attesa dell'emanazione del regolamento, trovino applicazione in particolare l'art. 15, commi 4 e 5, del regolamento approvato con d.P.R. 21.12.1999, n. 554 che testualmente recitano:

"Art. 15 - Disposizioni preliminari.

4. Il responsabile del procedimento cura la redazione di un documento preliminare all'avvio della progettazione, con allegato ogni atto necessario alla redazione del progetto.

5. Il documento preliminare, con approfondimenti tecnici e amministrativi graduati in rapporto all'entità, alla tipologia e categoria dell'intervento da realizzare, riporta fra l'altro l'indicazione:

a) della situazione iniziale e della possibilità di far ricorso alle tecniche di ingegneria naturalistica;

b) degli obiettivi generali da perseguire e delle strategie per raggiungerli;

c) delle esigenze e bisogni da soddisfare;

d) delle regole e norme tecniche da rispettare;

e) dei vincoli di legge relativi al contesto in cui l'intervento è previsto;

f) delle funzioni che dovrà svolgere l'intervento;

g) dei requisiti tecnici che dovrà rispettare;

h) degli impatti dell'opera sulle componenti ambientali e nel caso degli organismi edili delle attività ed unità ambientali;

i) delle fasi di progettazione da sviluppare e della loro sequenza logica nonché dei relativi tempi di svolgimento;

l) dei livelli di progettazione e degli elaborati grafici e descrittivi da redigere;

m) dei limiti finanziari da rispettare e della stima dei costi e delle fonti di finanziamento;

n) del sistema di realizzazione da impiegare."

Visto l'art. 10 del Codice dei contratti, che testualmente recita:

"10. Responsabile delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

1. Per ogni singolo intervento da realizzarsi mediante un contratto pubblico, le amministrazioni aggiudicatrici nominano, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, un responsabile del procedimento, unico per le fasi della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione.

2. Il responsabile del procedimento svolge tutti i compiti relativi alle procedure di affidamento previste dal presente codice, ivi compresi gli affidamenti in economia, e alla vigilanza sulla corretta esecuzione dei contratti, che non siano specificamente attribuiti ad altri organi o soggetti.

3. In particolare, il responsabile del procedimento, oltre ai compiti specificamente previsti da altre disposizioni del presente codice:

a) formula proposte e fornisce dati e informazioni al fine della predisposizione del programma triennale dei lavori pubblici e dei relativi aggiornamenti annuali, nonché al fine della predisposizione di ogni altro atto di programmazione di contratti pubblici di servizi e di forniture, e della predisposizione dell'avviso di preinformazione;

b) cura, in ciascuna fase di attuazione degli interventi, il controllo sui livelli di prestazione, di qualità e di prezzo determinati in coerenza alla copertura finanziaria e ai tempi di realizzazione dei programmi;

c) cura il corretto e razionale svolgimento delle procedure;

d) segnala eventuali disfunzioni, impedimenti, ritardi nell'attuazione degli interventi;

e) accerta la libera disponibilità di aree e immobili necessari;

f) fornisce all'amministrazione aggiudicatrice i dati e le informazioni relativi alle principali fasi di svolgimento dell'attuazione dell'intervento, necessari per l'attività di coordinamento, indirizzo e controllo di sua competenza;

g) propone all'amministrazione aggiudicatrice la conclusione di un accordo di programma, ai sensi delle norme vigenti, quando si rende necessaria l'azione integrata e coordinata di diverse amministrazioni;

h) propone l'indizione, o, ove competente, indice la conferenza di servizi, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, quando sia necessario o utile per l'acquisizione di intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, permessi, licenze, nulla osta, assensi, comunque denominati.

4. Il regolamento individua gli eventuali altri compiti del responsabile del procedimento, coordinando con essi i compiti del direttore dell'esecuzione del contratto e del direttore dei lavori, nonché dei coordinatori in materia di salute e di sicurezza durante la progettazione e durante l'esecuzione, previsti dal decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494 e dalle altre norme vigenti.

5. Il responsabile del procedimento deve possedere titolo di studio e competenza adeguati in relazione ai compiti per cui è nominato. Per i lavori e i servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura deve essere un tecnico. Per le amministrazioni aggiudicatrici deve essere un dipendente di ruolo.

6. Il regolamento determina i requisiti di professionalità richiesti al responsabile del procedimento; per i lavori determina l'importo massimo e la tipologia, per i quali il responsabile del procedimento può coincidere con il progettista. Le ipotesi di coincidenza tra responsabile del procedimento e direttore dell'esecuzione del contratto sono stabilite dal regolamento, in conformità all'articolo 119.

7. Nel caso in cui l'organico delle amministrazioni aggiudicatrici presenti carenze accertate o in esso non sia compreso nessun soggetto in possesso della specifica professionalità necessaria per lo svolgimento dei compiti propri del responsabile del procedimento, secondo quanto attestato dal dirigente competente, i compiti di supporto all'attività del responsabile del procedimento possono essere affidati, con le procedure previste dal presente codice per l'affidamento di incarichi di servizi, ai soggetti aventi le specifiche competenze di carattere tecnico, economico - finanziario, amministrativo, organizzativo, e legale, che abbiano stipulato adeguata polizza assicurativa a copertura dei rischi professionali.

8. Il nominativo del responsabile del procedimento è indicato nel bando o avviso con cui si indice la gara per l'affidamento del contratto di lavori, servizi, forniture, ovvero, nelle procedure in cui non vi sia bando o avviso con cui si indice la gara, nell'invito a presentare un'offerta.

9. Le stazioni appaltanti che non sono pubbliche amministrazioni e enti pubblici, in conformità ai principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, individuano, secondo i propri ordinamenti, uno o più soggetti cui affidare i compiti propri del responsabile del

procedimento, limitatamente al rispetto delle norme del presente codice alla cui osservanza sono tenuti.”

Ritenuto di dovere dare corso alla prescritta nomina;

Visto che i commi 4 e 6 della norma prima riportate rimandano al regolamento la ulteriore disciplina della materia;

Visto l'art. 253, comma 3, del Codice dei contratti che testualmente recita:

“3. Per i lavori pubblici, fino all'entrata in vigore del regolamento di cui all'art. 5 continuano ad applicarsi il d.P.R. 21/12/1999, n. 554, il d.P.R. 25/01/2000, n. 34 e le altre disposizioni regolamentari vigenti che, in base al presente codice, dovranno essere contenute nel regolamento di cui all'art. 5, nei limiti di compatibilità con il presente codice.

Per i lavori pubblici, fino all'adozione del nuovo capitolato generale, continua ad applicarsi il D.M. 19/04/2000, n. 145, se richiamato nel bando.”

Atteso che il Sig. geom. Nicolino D'Elisiis, dipendente di ruolo di questo Ente, possiede i requisiti e la competenza professionale per essere nominato Responsabile del procedimento unico così come prevede l'art. 10, comma 5 del Codice dei contratti;

Considerato che, per l'esecuzione dell'opera suddetta, è necessario procedere alla sua progettazione e che il personale dell'ufficio tecnico non è in grado di progettare per cui si deve necessariamente ricorrere a professionisti esterni;

Visti gli articoli 90, commi 1 e 6 e 91, commi 1 e 2 del codice dei contratti, che testualmente recitano:

“Art. 90 – Progettazione interna ed esterna alle amministrazioni aggiudicatrici in materia di lavori pubblici.

(artt. 17 e 18, L. n. 109/1994)

1. Le prestazioni relative alla progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva di lavori, nonché alla direzione dei lavori e agli incarichi di supporto tecnico-amministrativo alle attività del responsabile del procedimento e del dirigente competente alla formazione del programma triennale dei lavori pubblici sono espletate:

a) dagli uffici tecnici delle stazioni appaltanti;

b) dagli uffici consortili di progettazione e di direzione dei lavori che i comuni, i rispettivi consorzi e unioni, le comunità montane, le aziende unità sanitarie locali, i consorzi, gli enti di industrializzazione e gli enti di bonifica possono costituire con le modalità di cui agli articoli 30, 31 e 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

c) dagli organismi di altre pubbliche amministrazioni di cui le singole stazioni appaltanti possono avvalersi per legge;

d) da liberi professionisti singoli od associati nelle forme di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1815, e successive modificazioni, ivi compresi, con riferimento agli interventi inerenti al restauro e alla manutenzione di beni mobili e delle superfici decorate di beni architettonici, i soggetti con qualifica di restauratore di beni culturali ai sensi della vigente normativa;

e) dalle società di professionisti;

f) dalle società di ingegneria;

g) da raggruppamenti temporanei costituiti dai soggetti di cui alle lettere d), e) ed f) ai quali si applicano le disposizioni di cui all'articolo 37 in quanto compatibili;

h) da consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria, anche in forma mista, formati da non meno di tre consorziati che abbiano operato nel settore dei servizi di ingegneria e architettura, per un periodo di tempo non inferiore a cinque anni, e che abbiano deciso di operare in modo congiunto secondo le previsioni del comma 1 dell'articolo 36. È vietata la partecipazione a più di un consorzio stabile. Ai fini della partecipazione alle gare per l'affidamento di incarichi di progettazione e attività tecnico-amministrative ad essa connesse, il fatturato globale in servizi di ingegneria e architettura realizzato da ciascuna società consorziata nel quinquennio o nel decennio precedente è incrementato secondo quanto stabilito dall'articolo 36, comma 6, della

presente legge; ai consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria si applicano altresì le disposizioni di cui all'articolo 36, commi 4 e 5 e di cui all'articolo 253, comma 8.

.....omissis.....

6. Le amministrazioni aggiudicatrici possono affidare la redazione del progetto preliminare, definitivo ed esecutivo, nonché lo svolgimento di attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, ai soggetti di cui al comma 1, lettere d), e), f), g) e h), in caso di carenza in organico di personale tecnico, ovvero di difficoltà di rispettare i tempi della programmazione dei lavori o di svolgere le funzioni di istituto, ovvero in caso di lavori di speciale complessità o di rilevanza architettonica o ambientale o in caso di necessità di predisporre progetti integrali, così come definiti dal regolamento, che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze, casi che devono essere accertati e certificati dal responsabile del procedimento.”

“Art. 91 - Procedure di affidamento.

1. Per l'affidamento di incarichi di progettazione di cui all'articolo 90 di importo pari o superiore a 100.000 euro si applicano le disposizioni di cui alla parte II, titolo I e titolo II del codice, ovvero, per i soggetti operanti nei settori di cui alla parte III, le disposizioni ivi previste.

2. Gli incarichi di progettazione di importo inferiore alla soglia di cui al comma 1 possono essere affidati dalle stazioni appaltanti, a cura del responsabile del procedimento, ai soggetti di cui al comma 1, lettere d), e), f), g) e h) dell'articolo 90, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, e secondo la procedura prevista dall'articolo 57, comma 6; l'invito è rivolto ad almeno cinque soggetti, se sussistono in tale numero aspiranti idonei.”

Accertati i motivi che impongono il ricorso alla progettazione esterna all'amministrazione prevista dall'art. 90, comma 6, del codice dei contratti;

Ritenuto di dovere conferire l'incarico ad un professionista esterno che sia in possesso di idonea qualificazione professionale, il quale dovrà anche svolgere le attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, previa verifica dell'esperienza e della capacità professionale in relazione all'incarico da affidare;

Ritenuto che, per l'affidamento dell'incarico in argomento, sia conveniente procedere alla valutazione delle offerte con il “criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa”, come disciplinato dall'art. 83 del codice dei contratti che richiede di stabilire con il bando di gara:

- i criteri di valutazione dell'offerta (comma 1);
- la precisazione della ponderazione (commi 2 e 3);

Ritenuto di dover incaricare il Responsabile unico del procedimento delle relative procedure;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” e successive modificazioni;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni; Attesa la propria competenza ai sensi dell'art.48 del T.U.E.L. 18 agosto 2000, n.267;

Acquisiti i pareri favorevoli sulla proposta della presente deliberazione da parte del responsabile del servizio, e del responsabile di ragioneria (art. 49 del T.U.E.L. 18 agosto 2000, n.267);

Con voto unanime espresso per alzata di mano,

DELIBERA

1. **di nominare**, in relazione al disposto dell'articolo 10 del Codice dei contratti, il

dipendente Sig: geom. Nicolino D'Elisiis responsabile del procedimento unico per l'attuazione degli interventi di risanamento e messa in sicurezza di versanti montani e viabilità pubblica compresi nel programma triennale dei lavori pubblici, per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione;

2. **di conferire**, a professionista esterno, l'incarico per la redazione del progetto preliminare - del progetto definitivo - del progetto esecutivo - del piano ed il coordinamento della sicurezza nel cantiere - della direzione dei lavori e contabilità nonché per lo svolgimento dell'attività tecnico-amministrativa connessa alla realizzazione delle predetti opere;
3. **di procedere** alla selezione del professionista con la procedura ristretta in applicazione dell'art. 55 del codice dei contratti;
4. **la selezione** dell'offerta sarà fatta in applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del codice dei contratti;
5. **di conferire** al R.U.P. l'incarico di formulare l'articolato per la valutazione delle offerte per la partecipazione alla gara per l'appalto in argomento con il "Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa" come disciplinato dall'art. 83 del codice dei contratti, da indicare nel capitolato di appalto e di integrare il relativo disciplinare;
6. **Di avvalersi** della facoltà di non dar corso alla pubblicazione dell'avviso di preinformazione (Art. 124, comma 2 del codice dei contratti).
7. **Di indicare** il compenso per la progettazione preliminare in presunti Euro 1.000,00, da imputare all'intervento 1010403 cap. 1820 inp. N. 327 del bilancio di previsione corrente;
8. **di dare atto** che i provvedimenti gestionali e contabili, conseguenti alla presente deliberazione, saranno adottati dal Responsabile del servizio in forma di "determinazioni" art. 183, comma 9, del T.U.E.L. n.267/2000;
9. **di disporre** che il presente provvedimento VENGA inserito nell'elenco da comunicare ai capigruppo consiliari per effetto dell'art.125 del più volte citato T.U.;
10. **di dichiarare**, con voti unanimi, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4^comma, del T.U.E.L. n.267/2000.

Parere del responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49 1° comma d.lgs 267/2000:

Favorevole

Lì 29-01-07

Il Responsabile del Servizio
f.to Geom. Nicolino D'ELISIIS

Parere del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 49 1° comma d.lgs 267/2000:

Favorevole

Lì 29-01-07

Il Responsabile del Servizio Finanziario
f.to Antonio FRATANGELO

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

Il Presidente
f.to Avv. Giovanni FRATANGELO

Il Segretario Generale
f.to Dr. Giuseppe MURGOLO

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

(ART. 125, 1° comma, del D. Lgs 18/08/2000, n. 267)

Prot. N. del 27-02-07

Si da atto che del presente provvedimento viene data comunicazione, in data odierna, giorno di pubblicazione all'Albo Pretorio, ai Capigruppo Consiliari.

Ferrazzano li 27-02-07

Il Segretario Generale
f.to Dr. Giuseppe MURGOLO

La su estesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il giorno 27-02-2007 per rimanervi quindici consecutivi. (art. 124, comma 1, del TUEL n. 267/2000)

Ferrazzano li 27-02-2007

Il Responsabile del Servizio

Copia conforme all'originale

Ferrazzano li _____

Il Segretario Generale
Dr. Giuseppe MURGOLO

REGISTRO GENERALE N. _____

Si attesta che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo Pretorio della Comunità
è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio di ragioneria

Il 27-02-2007
Il 27-02-2007

Ferrazzano li _____

Il Segretario Generale
f.to Dr. Giuseppe MURGOLO
